

Relazione del Consiglio di Amministrazione
sull'attività agevolativa

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ATTIVITA'
AGEVOLATIVA**

In seguito alla trasformazione in Società per Azioni, ai sensi della Legge 26 novembre 1993, n. 489, il Mediocredito Centrale ha mantenuto le funzioni precedentemente svolte dall'Istituto, ed in particolare la gestione di agevolazioni pubbliche, mediante concessione di contributi agli interessi, di finanziamenti e di garanzie a valere su fondi amministrati per conto dello Stato.

Tale gestione è disciplinata dall'art. 3 della citata Legge 489/93, il quale prevede che vengano stipulate apposite convenzioni, per concessioni decennali, con le amministrazioni competenti per le agevolazioni, sentita la Banca d'Italia, provvedendo altresì all'istituzione di distinti organi deliberativi e separate contabilità, relativi a tali concessioni.

Nell'attesa che si concluda l'iter della convenzione tra Ministero del Tesoro - amministrazione competente per le agevolazioni gestite dal Mediocredito - e Mediocredito Centrale S.p.A. (attualmente in fase di registrazione presso la Corte dei Conti) e venga quindi istituito un apposito organo deliberativo, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito la propria attività anche in ordine alle gestioni agevolative.

Relativamente al 1994, i fondi e le gestioni speciali sono i seguenti:

a) Fondi per la concessione di contributi:

- Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi (art. 3 legge 28/5/1973 n. 295);
- Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi su finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (legge 23/12/1966, n. 1142);
- Disponibilità per la concessione di contributi su finanziamenti a favore delle imprese delle regioni Basilicata, Campania e Puglia colpite dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981 (art. 23, 4° comma legge 219/81 e D.M. 31/3/1989);
- Fondo contributi nel pagamento degli interessi per crediti finanziari ai paesi esteri (legge 31/12/1962, n. 1834).

b) Fondi rotativi:

- Fondo rotativo per la concessione di crediti finanziari ai paesi in via di sviluppo (art. 26 legge 24/5/1977 n. 227 ed artt. 6 e 7 legge 26/2/1987, n. 49);
- Fondo rotativo per la concessione di anticipazioni ai Mediocrediti regionali (art. 2 lett. a) legge 28/11/1980 n. 782);
- Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese a fronte di programmi di penetrazione commerciale (art. 2 legge 29/7/1981 n. 394, legge 28/2/1986 n. 41 e legge 20/10/1990 n. 304).

c) Fondi di garanzia:

- Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio (art. 7 legge 10/10/1975 n. 517 e art. 26, 2° comma legge 5/10/1991 n. 317);
- Fondo centrale di garanzia per i finanziamenti a medio termine alle medie e piccole imprese industriali (art. 20 legge 12/8/1977 n. 675, art. 15 legge 1/3/1986 n. 64 e art. 26, 1° comma legge 5/10/1991 n. 317);
- Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dai finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (legge 23/12/1966, n. 1142).

d) Altri:

- Gestione delle disponibilità di cui alla legge 2/4/1986 n. 88 “misure urgenti per il settore siderurgico”;
- Gestione delle disponibilità di cui alla legge 23/8/1988 n. 384, art. 3 comma 1° lettere b) e c) e alla legge 5/2/1992 n. 101 art. 3 comma 2°, per la concessione di contributi a fondo perduto e di crediti finanziari agevolati alla Repubblica di Malta;
- Gestione delle disponibilità di cui alla legge 5/10/1991 n. 317, art. 31 comma 5°, per gli interventi di reintegro dello Stato a favore dei fondi di garanzia monetari, costituiti da consorzi, società consortili o cooperative, delle perdite subite nel corso di ciascun esercizio in conseguenza degli interventi di garanzia su finanziamenti alle piccole medie imprese industriali, commerciali e di servizi.

Merita altresì un cenno il fondo rotativo costituito con legge 19 luglio 1993, n. 237, art. 2 ed avviato solo agli inizi del 1995. Tale

fondo, derivato da parte dei rientri di capitale e interessi del sopracitato fondo di cui alla legge 782/80, è destinato alla concessione - da parte di finanziarie di partecipazione e di enti creditizi - di anticipazioni per l'acquisizione temporanea di partecipazioni di minoranza nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese, nonché all'istituzione di forme di agevolazioni finalizzate al consolidamento dell'indebitamento a breve termine delle piccole e medie imprese attraverso gli interventi dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi.

Di seguito vengono illustrati gli andamenti, nel 1994, delle principali forme di intervento. Per ulteriori informazioni su tutti i fondi e le gestioni speciali, si rinvia ai rendiconti allegati al bilancio.

*Agevolazione
dei crediti
all'esportazione*

Il sostegno pubblico dei crediti all'esportazione, disciplinato dalla L.227/77, consente agli esportatori di beni di investimento e di consumo durevole di praticare agli acquirenti esteri facilitazioni nei pagamenti, secondo quanto stabilito dalle intese internazionali (Consensus).

Mediocredito Centrale interviene erogando contributi agli interessi - a valere sul fondo previsto dalla L.295/73 - pari alla differenza tra il tasso a carico dell'acquirente estero, che è fisso per tutta la durata del credito, ed il tasso variabile di mercato (qualora quest'ultimo fosse inferiore al tasso agevolato, Mediocredito centrale percepirebbe il differenziale di interesse).

Nel 1994 sono state ammesse all'agevolazione 808 operazioni per 14.077 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 16.805 miliardi di forniture esportate.

Crediti agevolati all'esportazione

<i>Anni</i>	<i>Numero operazioni accolte</i>	<i>Forniture agevolate (miliardi di lire)</i>	<i>Credito capitale dilazionato (miliardi di lire)</i>
1992	611	14.864	12.508
1993	468	10.712	9.128
1994	808	16.805	14.077

L'andamento del 1994 mostra una sensibile ripresa del credito agevolato all'esportazione rispetto al 1993, sia in termini di credito capitale dilazionato (+54%) che in termini di operazioni (+73%). Questo recupero si fonda su una serie di fattori, tra cui il consolidamento della crescita delle esportazioni italiane (+16,2% nei primi 10 mesi dell'anno, a valori correnti) e la tendenza all'aumento dei tassi di interesse, che induce gli operatori a fare maggior ricorso agli schemi agevolativi; inoltre si evidenzia il ricorso accentuato agli smobilizzi pro soluto, che consentono forme di copertura alternative alla garanzia della SACE.

La ripartizione dei finanziamenti accolti all'agevolazione *per aree geo-economiche di destinazione* mostra ancora al primo posto i Paesi in via di sviluppo, sia pure con una quota di c.c.d. (53%) inferiore al 1993 (66%). All'interno di questo gruppo risultano primi i paesi latino-americani, seguiti da quelli dell'Asia ed Oceania, dell'Africa e dell'Europa. Seguono i paesi dell'Est europeo, la cui quota (24%) segna un sensibile incremento rispetto all'anno precedente (16%) ed infine i paesi industriali (23% contro 18% nel 1993).

Forme tecniche dei crediti
(c.c.d. in miliardi di lire)

<i>Anni</i>	<i>Crediti fornitore</i>	<i>Crediti finanziari</i>	<i>Totale</i>
1992	5.313	7.195	12.508
1993	3.256	5.872	9.128
1994	7.833	6.244	14.077

Il ricorso ai mercati esteri per finanziare i crediti concessi si è particolarmente accentuato nel 1994. Questo tipo di raccolta ha caratterizzato 801 operazioni per 14.047 miliardi di c.c.d. (99,8% del totale, contro 97,9% nel 1993), mentre le operazioni con provvista sul mercato interno sono state soltanto 7, per 30 miliardi (0,2% rispetto a 2,1% nel 1993).

Le forme tecniche di finanziamento hanno fatto registrare una netta prevalenza degli smobilizzi pro soluto (74% delle operazioni totali), seguiti dagli smobilizzi pro solvendo (10%), dalle operazioni triangolari (10%) e dai prestiti (6%).

Finanziamenti accolti per dimensione dell'impresa esportatrice
(distribuzione percentuale)

<i>Classi di addetti</i>	<i>% numero (*)</i>		<i>% importo (*)</i>	
	1993	1994	1993	1994
Fino a 100	21,0	24,5	5,8	2,7
101-250	9,8	14,1	1,3	4,0
251-500	12,0	14,6	5,7	4,2
501-1000	7,5	7,3	7,6	5,7
oltre 1000	30,1	24,0	63,2	75,2
non classificate	19,6	15,5	16,4	8,2

(*) esclusi i crediti "open"

L'analisi della distribuzione delle operazioni accolte per classi di addetti dell'impresa esportatrice, conferma che le facilitazioni

introdotte dalla legge Ossola per i crediti all'esportazione sono utilizzate sia dalle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti) che conseguono una quota di oltre il 53% per il numero delle operazioni accolte, sia dalle grandi imprese (oltre 1000 addetti) cui compete il 75,2% dell'ammontare dei finanziamenti nel 1994.

*Finanziamenti
agevolati per la
penetrazione
commerciale e per
la partecipazione a
gare internazionali*

Mediocredito centrale concede alle imprese esportatrici, a valere su un apposito fondo rotativo, *finanziamenti agevolati per programmi di penetrazione commerciale* da realizzarsi in paesi non appartenenti all'Unione Europea (legge 394/81).

Nel corso del 1994 il Comitato preposto all'amministrazione del fondo presso il Ministero per il Commercio con l'Estero ha accolto 87 operazioni per un importo complessivo di 161,8 miliardi di lire, a fronte delle 37 accolte l'anno precedente per 73,7 miliardi.

Inoltre sono stati stipulati 46 contratti di finanziamento per un totale di 84,1 miliardi e sono state effettuate erogazioni per un totale di 49,2 miliardi.

A valere sul medesimo fondo rotativo, Mediocredito centrale concede inoltre *finanziamenti agevolati per la partecipazione di imprese italiane a gare internazionali all'estero* (legge 304/90).

Nel 1994 sono state accolte 42 operazioni per 14,9 miliardi, rispetto alle 17 operazioni per 14 miliardi dell'anno precedente.

*Crediti d'aiuto
allo sviluppo*

Nell'ambito della politica italiana di cooperazione internazionale Mediocredito Centrale amministra i *crediti d'aiuto* e i

finanziamenti a favore delle imprese italiane che realizzano joint ventures nei paesi in via di sviluppo (artt.6 e 7 della L.49/87).

Durante il 1994 Mediocredito Centrale è stato autorizzato a concedere 13 nuovi crediti di aiuto per un ammontare pari a 24,2 milioni di \$, 72 milioni di Ecu e 113,3 miliardi di lire. Ai cambi medi dell'anno, l'ammontare totale corrisponde a circa 290 miliardi di lire. Nella ripartizione geografica l'Africa occupa il primo posto con il 66%, seguita dall'Asia con il 24% e dall'Europa con il 10%. Le erogazioni effettuate nel corso dell'anno sono state pari a 662 miliardi di lire, mentre i rimborsi sono ammontati a 195 miliardi.

Con riguardo ai finanziamenti a favore delle joint ventures, nel corso del 1994 non sono stati autorizzati nuovi crediti, mentre si sono registrate erogazioni per 17,3 miliardi e rimborsi per 3,1 miliardi.

*Agevolazioni per
l'acquisto
di macchinari*

L'agevolazione per l'acquisto o il leasing di macchine di produzione, disciplinata dalla L.1329/65, costituisce una delle principali forme di sostegno degli investimenti effettuati da piccole e medie imprese, operanti in tutti i settori economici.

L'intervento del Mediocredito Centrale consiste nella corresponsione di contributi agli interessi sulle dilazioni concesse - a fronte del rilascio di effetti - dalle imprese venditrici delle macchine alle PMI acquirenti. Queste ultime possono quindi rinnovare la loro attrezzatura produttiva a condizioni favorevoli, mentre le imprese venditrici possono ottenere il pagamento della loro fornitura per contanti, con lo sconto degli effetti presso le banche abilitate.

Nel 1994 sono state accolte all'agevolazione 9.503 operazioni per un ammontare di 2.538,4 mld., di cui 248, per 124 mld., riguardavano operazioni di leasing.

Agevolazioni per l'acquisto di macchinari

<i>Anni</i>	<i>Numero operazioni accolte</i>	<i>Importo accolto (miliardi di lire)</i>
1992	17.596	5.606,7
1993	9.862	3.091,3
1994	9.503	2.538,4

Rispetto al 1993 si registra una diminuzione del 3,6% nel numero di operazioni e del 17,9% negli importi accolti. Tale dinamica si può ricondurre sia all'andamento dell'attività generale di investimento, sia all'abbassamento dei parametri dimensionali delle imprese agevolabili, in applicazione della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese. E' probabile però che la ripresa economica in atto faccia sentire i suoi effetti sull'attività agevolativa prevista dalla legge Sabatini già a partire dall'anno in corso.

La ripartizione territoriale delle imprese beneficiarie fa risaltare, come di consueto, la prevalenza del Nord rispetto al Centro e al Sud., sia per numero di operazioni che per ammontare del finanziamento. Tale prevalenza è più netta nel caso delle imprese fornitrici - 76% come numero di operazioni, 82% come importo - che per le imprese acquirenti - 61% come numero di operazioni, 70% come importo. Si conferma quindi la maggiore concentrazione delle imprese produttrici al Nord, mentre le imprese acquirenti risultano meglio distribuite sul territorio nazionale.

Sotto il profilo merceologico, tra le imprese acquirenti compare al primo posto - per numero di operazioni - il settore agricolo, con il 17,8%; seguono l'edilizia (16,9%) ed il comparto meccanico (13,5%). La distribuzione per dimensione dell'impresa acquirente conferma l'utilizzo di questi schemi agevolativi soprattutto da parte delle imprese di minori dimensioni: infatti l'88% delle operazioni accolte, pari al 76% dell'ammontare, si riferisce ad imprese con un capitale investito netto non superiore a 3 miliardi di lire.

*Agevolazioni per
l'acquisto di automezzi
per trasporti
specifici*

Questa agevolazione intende favorire, mediante la concessione di contributi agli interessi su finanziamenti a medio e lungo termine, l'acquisto di automezzi nuovi di fabbrica per trasporti specifici di prodotti industriali. Nel 1994 sono state accolte 164 operazioni per 57,8 miliardi, rispetto a 227 operazioni per 98,3 miliardi nel 1993.

Finanziamenti

agevolati ai consorzi

Lo scopo di questi finanziamenti è di promuovere gli investimenti realizzati da Consorzi e società consortili costituite da almeno cinque piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Nel corso del 1994 sono state approvate 4 operazioni, per 2,9 miliardi.

*Concessione di garanzie
su finanziamenti*

L'accesso al finanziamento bancario per le imprese di minori dimensioni è spesso ostacolato dalla mancanza di idonee garanzie. Per venire incontro a questa esigenza sono stati creati fondi centrali per la concessione di garanzie sui finanziamenti accordati a piccole e medie imprese.

La legge 675/77 ha costituito presso il Mediocredito Centrale il Fondo centrale di garanzia per il credito a medio e lungo termine alle piccole e medie imprese industriali, che nel 1994 ha accolto 14 operazioni per 11,1 miliardi. Risulta assai più intensa l'attività svolta a valere sullo stesso Fondo, ai sensi della L.64/86, a favore dei fondi di garanzia collettivi, costituiti dalle cooperative e dai consorzi di piccole e medie imprese, per le garanzie concesse su finanziamenti per il credito d'esercizio a PMI operanti nelle aree svantaggiate del territorio nazionale. Nel 1994 sono state accolte 297 operazioni per un ammontare di 67,9 miliardi, con un incremento del 58% nel numero e del 55% nell'importo rispetto all'anno precedente.

Il Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio, istituito dalla L.517/75 presso il Mediocredito Centrale, assiste invece i finanziamenti a medio e lungo termine concessi a piccole e medie imprese commerciali e di servizi, finalizzati alla ristrutturazione dell'apparato distributivo. Nel 1994 è stata accolta 1 operazione per 280 milioni.

Interventi a favore

delle imprese danneggiate

da eventi naturali

Nell'ambito dei provvedimenti presi dal Governo a sostegno delle aree colpite dagli eventi alluvionali del novembre 1994, la L.35/95 ha previsto la corresponsione, da parte del Mediocredito Centrale, di contributi agli interessi sui finanziamenti concessi dal sistema creditizio alle imprese danneggiate. Tali finanziamenti potranno essere assistiti da garanzie integrative a carico di un apposito fondo.

Per tali finalità sono state integrate le disponibilità del Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi e del Fondo

centrale di garanzia, entrambi istituiti presso il Mediocredito
Centrale dalla L. 1142/66.

Fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio

Relazione del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia di cui
all'art. 7 della legge 10 ottobre 1975, n. 517 - Credito agevolato al commercio - sul
rendiconto dell'esercizio 1994

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. Giovanni Nocco	Presidente
Dott. Gennaro Visconti	Sostituto del Presidente
Dott. Sergio Cifalinò	Consigliere
Dott. Antonio De Vito	Consigliere
Ing. Osvaldo Giannetti	Consigliere
Dott. Salvatore Levante	Consigliere
Dott. Raffaele Libroia	Consigliere
Dott. Giovanni Luppi	Consigliere
Dott. Biagio Vismara	Consigliere

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1994

Nel 1994 l'attività del Fondo centrale di garanzia per il credito al commercio è stata molto contenuta.

E', infatti, pervenuta soltanto n. 1 nuova domanda di garanzia corrispondente ad un finanziamento per 600 milioni e ad investimenti per 1.890 milioni.

Il Comitato preposto all'amministrazione del Fondo ha esaminato ed accolto nel corso dello stesso anno n. 1 richiesta relativa a un finanziamento di 280 milioni e ad investimenti per 437 milioni. Per tale operazione è previsto un incremento occupazionale di 1 unità.

A fine 1994 rimangono, in attesa di completamento n. 5 domande, che riguardano finanziamenti per 4.481 milioni ed investimenti per 7.935 milioni di lire.

La tavola seguente sintetizza l'operatività del Fondo centrale di garanzia nel 1994:

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI (milioni di lire)	INVESTIMENTI CORRISPONDENTI (milioni di lire)
In istruttoria al 31/12/93	10	5.694	8.764
Pervenute nel 1994	1	600	1.890
Ritirate prima dell'esame	1	150	302
Decadute per mancato completamento nei termini	4	1.383	1.980
Esaminate dal Comitato:	2	1.549	2.250
- accolta	1	280	437
- rinviata	1	1.269	1.813
In attesa di completamento al 31/12/94	5	4.481	7.935

Passando ad analizzare l'attività del Fondo dall'inizio della sua operatività a tutto il 1994 si rileva che sono pervenute complessivamente n. 1.614 domande di garanzia, corrispondenti a finanziamenti per 238.617 milioni e ad investimenti per 372.173

milioni. Di tali domande il Comitato per l'amministrazione del Fondo ne ha esaminate n. 1.506, pari a finanziamenti per 217.837 milioni e ad investimenti per 338.381 milioni. Le domande accolte, tenendo conto delle rinunce e delle variazioni intervenute successivamente al rilascio della garanzia, sono n. 1.430 per 203.332 milioni di finanziamenti e per 312.636 milioni di investimenti corrispondenti.

Le perdite liquidate dall'inizio dell'attività ammontano a 699,2 milioni e riguardano n. 17 operazioni per un importo di 573 milioni di finanziamenti e di 850 milioni di relativi investimenti.

Nella tavola seguente si riporta il riepilogo dell'operatività del Fondo centrale di garanzia dall'entrata in vigore della legge 517/75 al 31/12/94:

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI (milioni di lire)	INVESTIMENTI CORRISPONDENTI (milioni di lire)
Pervenute	1.614	238.617	372.173
Ritirate	103	16.299	25.857
Esaminate dal Comitato (1):	1.506	217.837	338.381
- accolte	1.430	203.332	312.636
- respinte	76	14.504	25.745
In attesa di completamento al 31/12/94	5	4.481	7.935
Rinunce successive alla concessione della garanzia	402	36.649	56.411
Domande accolte al netto delle rinunce e delle variazioni	1.028	166.683	256.225
Perdite liquidate (2)	17	573	850

(1) Al netto delle domande rinviate.

(2) Importo liquidato: 699,2 milioni di lire

Avuto riguardo alla distribuzione geografica delle domande accolte - al netto delle rinunce e delle variazioni - dall'inizio